

PER CAPIRE....

Thomas Gordon indica due principi fondamentali:

1. al pari degli adulti i bambini hanno dei bisogni fondamentali che sono importanti per loro, e si sforzano continuamente di soddisfarli attraverso l'azione
2. i bambini non si comportano "male". I loro comportamenti sono semplicemente azioni tese a soddisfare questi bisogni fondamentali

Ma quali sono i bisogni dei bambini?

Gli studi dello psicologo Maslow lo hanno portato a concludere che esistono 5 grandi categorie di bisogni che confermano le osservazioni di altri psicologi in merito a bambini e adolescenti: il soddisfacimento dei bisogni al livello inferiore (sicurezza, amore, affetto e accettazione) rende in genere le persone maggiormente motivate all'acquisizione di nuove abilità, all'autorealizzazione, al mettere in gioco capacità e competenze.

Nello schema qui riportato i cinque livelli sono rappresentati come una piramide in cui i bisogni del livello inferiore sono la base, ampia e robusta, sulla quale poggiano quelli del piano superiore.

I genitori, così come l'ambiente, che riconoscono e rispettano il diritto dei figli alla soddisfazione dei propri bisogni ed entrano in sintonia con i messaggi (comportamenti) con cui comunicano la loro insoddisfazione (es. pianto del neonato - disordine dei giochi...) rinforzano la loro crescita e maturazione.

Questo non significa che i genitori devono accettare tutti i comportamenti dei loro figli (i bambini spesso sono rumorosi, assillarsi quando avete bisogno di riposare, mettere a soqquadro la casa...). Ma si può considerare la questione da un altro punto di vista: con quel comportamento, per noi inaccettabile, il bambino soddisfa un suo bisogno (di conoscere, di attenzione...). Lo fa dunque per se stesso, non perché è cattivo o vuole esasperarci. Per questo è importante riconoscere i nostri e suoi bisogni.

E provare strategie diverse che non siano solo di reazione alla fatica del gestire le diverse situazioni (es. ascolto attivo, empatia...)